



Piano annuale degli interventi per la cultura 2025	
L.R. 16 maggio 2019, n. 17	art. 22-24
BANDO MAB – Reti Bibliotecarie	

Bando per la concessione di contributi per il raggiungimento o mantenimento di livelli minimi di qualità e valorizzazione (DGR n. 1173/2020).

- Art. 1 - Finalità
- Art. 2 - Stanziamento
- Art. 3 - Definizioni
- Art. 4 - Soggetti richiedenti e requisiti di ammissibilità
- Art. 5 - Requisiti di ammissibilità delle iniziative
- Art. 6 - Modalità e termini di presentazione della domanda
- Art. 7 - Motivi di esclusione
- Art. 8 - Spese ammissibili
- Art. 9 - Spese non ammissibili
- Art. 10 - Avvio del procedimento e responsabile del procedimento
- Art. 11 - Istruttoria e valutazione
- Art. 12 - Criteri di valutazione e punteggi
- Art. 13 – Graduatoria e concessione del contributo
- Art. 14 - Entità del contributo
- Art. 15 - Esecuzione, rendicontazione e controlli
- Art. 16 - Revoca e decadenza del contributo
- Art. 17 - Obblighi di pubblicità
- Art. 18 - Trattamento dei dati personali

Art. 1 - Finalità

Il bando stabilisce i termini e disciplina criteri e modalità per l'erogazione di contributi regionali per il sostegno di attività di mantenimento o raggiungimento di uno o più livelli minimi di servizio da parte delle reti bibliotecarie riconosciute, in attuazione degli articoli n. 22-24 della Legge regionale del 16 maggio 2019, n. 17 e dell'Azione B4 del Piano annuale della cultura 2025, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 186 del 25 febbraio 2025. I livelli minimi, cui fa riferimento il presente bando, sono compresi nei seguenti requisiti elencati nell'Allegato A della Deliberazione di Giunta regionale n. 1173 dell'11 agosto 2020:

- accesso e fruizione del patrimonio culturale;
- cura e gestione del patrimonio;
- gratuità dei servizi.

Art. 2 - Stanziamento

La dotazione finanziaria per l'azione è pari a euro 175.000,00.

Art. 3 - Definizioni

Ai fini del presente bando, si forniscono le seguenti definizioni:

- a) Ente: è il soggetto giuridico titolare di uno o più istituti culturali.
- b) Istituto culturale: è la rete bibliotecaria provinciale o biblioteca titolare di rete urbana in capoluogo di provincia riconosciuta ai sensi dell'art. 23 della L.R. n. 17/2019.
- c) Iniziativa: comprende tutte le attività poste a contributo finalizzate al raggiungimento o mantenimento di uno o più livelli di servizio definite entro i limiti di spesa di cui all'art. 5 lettera c. L'iniziativa può rappresentare:
 - una porzione o una fase temporale di un piano di lavoro più ampio precedentemente avviato dall'istituto per il raggiungimento o mantenimento dei livelli di servizio per i quali si chiede contributo;



4d33593f



- un'azione specificatamente indirizzata ex novo per il raggiungimento o mantenimento dei livelli di servizio per i quali si chiede contributo.

Art. 4 - Soggetti richiedenti e requisiti di ammissibilità

1. Possono richiedere contributo gli Enti di coordinamento territoriale capofila di reti bibliotecarie riconosciute di ambito provinciale (o Enti di coordinamento delegati dalla Provincia) e Comuni capoluogo di provincia titolari di rete urbana.

2. Sono esclusi:

- a) le persone fisiche;
- b) le reti urbane qualora concorra al bando la rete provinciale di appartenenza;

3. Sono richieste le seguenti dichiarazioni:

- a) se l'istanza è presentata per reti bibliotecarie, i capofila devono dichiarare di possedere un atto ufficiale che istituisce la rete e indicare il numero degli enti e istituti culturali riconosciuti (L.R. n. 17/2019, art. 23) formalmente aderenti al momento della presentazione della domanda e interessati dall'iniziativa presentata alla Regione;
- b) se gli enti hanno presentato domanda di contributo per la stessa iniziativa ai sensi di altri articoli della LR 17/2019, di altre leggi regionali o statali.

Art. 5 - Requisiti di ammissibilità delle iniziative

Sono ammissibili a contributo le iniziative che hanno i seguenti requisiti:

- a) corrispondono in modo pertinente alle finalità del bando indicate all'art. 1;
- b) sono cofinanziate, con riferimento alle spese ammissibili, con fondi propri o di terzi e comunque non provenienti da risorse regionali, almeno per il 10% del loro costo complessivo;
- c) sono avviate e compiutamente realizzate nel territorio della regione Veneto per la fase messa a contributo nel corso dell'anno 2025 (non prima del 1° gennaio 2025).
- d) presentano un piano finanziario complessivo non inferiore a euro 5.000,00.

Art. 6 - Modalità e termini di presentazione della domanda.

1. La domanda, redatta nella forma dell'autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000, va presentata e inviata al protocollo esclusivamente compilando il modulo disponibile nella pagina <https://modulistica.regione.veneto.it/modulistica/Public/Pratiche> secondo le seguenti istruzioni: Nella sezione PRATICHE dedicata al CITTADINO scegliere la tipologia "Domanda di contributo ai sensi della Legge per la cultura (L.r. 17/2019)", quindi selezionare il "Bando MAB - Reti bibliotecarie". Il primo accesso alla piattaforma deve essere effettuato dal legale rappresentante tramite SPID o CIE.

2. Alla domanda va allegata (sempre tramite la piattaforma web) la seguente documentazione:

- SCHEDA DELL'INIZIATIVA (sul modello reso disponibile dall'Amministrazione regionale nella piattaforma);

- PIANO FINANZIARIO dell'iniziativa con indicazione delle uscite e delle entrate, comprensivo del contributo richiesto (sul modello reso disponibile dall'Amministrazione regionale nella piattaforma);

3. La domanda di contributo e i relativi allegati vanno trasmessi a pena di esclusione mediante la piattaforma entro questi termini:

apertura presentazione	chiusura presentazione
22 aprile 2025	ore 12 del 21 maggio 2025

4. La procedura applica le regole relative alla PEC stabilite dalla Giunta regionale, consultabili sul sito istituzionale della Regione del Veneto all'indirizzo:

<https://www.regione.veneto.it/web/affari-general/pec-regione-veneto>.

I contatti per informazioni o problematiche di natura esclusivamente tecnica/informatica relative alla piattaforma per la presentazione della domanda sono i seguenti:

Call center della Regione del Veneto

dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 17.00:

- numero verde 800-914708

- indirizzo email call.center@regione.veneto.it

Art. 7 - Motivi di esclusione

La domanda è esclusa in presenza di una delle seguenti condizioni:



4d33593f



- a) presentata ai sensi di altra legge regionale o di altro art. della legge 17/2019;
- b) priva di uno dei requisiti di ammissibilità di cui all'art. 5;
- c) presentata non utilizzando l'apposita piattaforma;
- d) presentata da parte di soggetti diversi da quelli indicati all'art. 4.

Art. 8 - Spese ammissibili

Sono considerate ammissibili le spese di natura esclusivamente corrente che, in maniera chiara, diretta ed esclusiva sono riconducibili all'iniziativa e sono indispensabili alla sua realizzazione. A solo titolo esemplificativo si indicano alcune tipologie di costi:

- a) spese relative a studi, analisi e indagini propedeutici all'iniziativa nella misura massima del 10% dell'importo complessivo dell'intervento;
- b) spese per il pagamento delle risorse professionali esterne impiegate specificamente all'iniziativa;
- c) spese per il personale dipendente dell'ente impiegate specificamente nel progetto sono ammissibili fino al 50% del preventivo ammesso;
- d) acquisto di materiali se strettamente funzionali all'iniziativa nella misura massima del 20% del preventivo ammesso;
- e) canoni di abbonamento per servizi offerti anche con risorse digitali;
- f) rimborsi spese (per esempio, vitto e alloggio; spese di viaggio; ecc.), se giustificate come indispensabili od obbligate per l'iniziativa presentata;
- g) spese per l'IVA realmente e definitivamente sostenuta dall'attuatore e non recuperabile.

Art. 9 – Spese non ammissibili

Non sono considerate ammissibili ai fini del presente bando:

- a) spese non riconducibili in modo chiaro e diretto alla realizzazione dell'iniziativa;
- b) spese d'investimento (per esempio l'acquisto di: strumentazione varia; impianti di climatizzazione; computer, stampanti, scanner, applicativi informatici compreso lo sviluppo di una APP; scaffalature, armadi, arredi, allestimenti, attrezzatura per esposizioni, strumenti per l'innovazione tecnologica; mezzi di trasporto; costruzione o manutenzione dei locali dell'istituto o dei depositi);
- c) spese per la gestione ordinaria degli istituti (canoni, utenze, cancelleria, ecc.);
- d) spese per trasloco, affitto locali;
- e) erogazioni liberali;
- f) erogazioni di contributi a soggetti terzi.

Art. 10 - Avvio del procedimento e responsabile del procedimento

1. Ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. n. 241/1990 vengono indicati gli elementi e i contenuti relativi all'avvio del procedimento.

Amministrazione competente: Regione del Veneto - Direzione Beni attività culturali e sport

Oggetto del procedimento: Bando per la concessione di contributi per il mantenimento o raggiungimento dei livelli minimi di qualità e valorizzazione indicati nella DGR n. 1173/2020.

Responsabile del procedimento: dott.ssa Valentina Galan, direttore U.O. Beni e servizi culturali.

Data: la procedura istruttoria sarà avviata a partire dal giorno successivo alla data di scadenza del presente bando e si concluderà entro il termine di 90 giorni.

Uffici referenti per la presa visione degli atti: Ufficio Cooperazione bibliotecaria – Tel. 041. 2792712.

2. Il presente articolo vale a tutti gli effetti quale “comunicazione di avvio del procedimento” ai sensi dell'art. 8, comma 3 della L. 241/1990.

Art.11 - Istruttoria e valutazione

1. La struttura regionale competente verificherà l'ammissibilità delle domande, accertandone completezza e regolarità formale, nonché la presenza dei requisiti di cui agli artt. 4 e 5 del bando.

2. Un Nucleo di valutazione, nominato dal Direttore della Direzione, valuterà le iniziative ammissibili sulla base dei criteri e indicatori di punteggio evidenziati nella tabella all'art. 12 del presente bando.

Art. 12 - Criteri di valutazione e punteggi

1. Il Nucleo di valutazione attribuirà i punteggi in base ai criteri di seguito elencati, definendo una graduatoria articolata in due fasce:



4d33593f



Fascia A): reti provinciali;
Fascia B): reti urbane;

CRITERI DI VALUTAZIONE E PUNTEGGI (complessivamente massimo 20 punti)		
I) Qualità complessiva dell'iniziativa		
	Massimo	punti 10
	Minimo	punti 0
II) Professionalità coinvolte		
	Massimo	punti 5
	Minimo	punti 0
III) Dimensione della rete bibliotecaria		
Tipologia	Provinciale	punti 5
	Urbana	punti 1

Art. 13 – Graduatoria e concessione del contributo

1. Il Direttore della struttura regionale competente, preso atto degli esiti istruttori e della valutazione del Nucleo, approva con proprio decreto le graduatorie delle iniziative ammissibili a finanziamento con l'indicazione del contributo concesso, l'elenco delle iniziative ammesse ma non finanziate per esaurimento delle risorse disponibili, nonché l'elenco delle iniziative escluse con la relativa motivazione, e provvede alla concessione dei relativi benefici economici.
2. Le iniziative che non avranno ricevuto almeno cinque punti per la qualità (criterio 1) non potranno essere finanziate.
3. Le risorse disponibili saranno assegnate con le modalità indicate all'articolo successivo fino al loro completo esaurimento.
4. Gli enti beneficiari riceveranno formale notifica del contributo ed entro 10 giorni dovranno comunicare via PEC la sua accettazione, decorsi i quali si intende accolto.

Art. 14 - Entità del contributo

1. Il contributo regionale copre fino a un massimo del 90% del costo complessivo dell'iniziativa riferito alle spese ammissibili, come specificato al successivo comma 2. Il disavanzo rimarrà in carico al soggetto proponente e finanziato con fondi propri o terzi.
2. Il contributo massimo concedibile è:
 - Fascia A): reti bibliotecarie provinciali euro 25.000,00 che potrà essere ridotto in presenza di progetti finanziabili di reti urbane in capoluoghi di provincia;
 - Fascia B): reti urbane in capoluoghi di provincia euro 5.000,00;
3. Il contributo minimo concedibile per ogni iniziativa è di euro 5.000,00.
4. In caso di minore rendicontazione delle spese ammesse, il contributo verrà ridotto proporzionalmente fino a un massimo del 50% del contributo assegnato. A fronte di una rendicontazione inferiore al 50% del preventivo ammesso, il contributo verrà revocato.

Art. 15 - Esecuzione, rendicontazione e controlli

1. Il soggetto beneficiario attua l'intervento ammesso a finanziamento regionale secondo le modalità, nelle tempistiche e con le spese dichiarate in sede di domanda.
2. Le variazioni dell'iniziativa ammessa a contributo devono essere previamente autorizzate dall'Ufficio regionale competente. Per essere ammissibili, inoltre, non devono incidere sui requisiti di ammissibilità di cui agli articoli 4 e 5, né alterare sostanzialmente gli elementi valutati ai sensi dell'art. 12.
3. Gli interventi oggetto del contributo regionale dovranno essere realizzati e rendicontati entro il 31.12.2025.



4d33593f



4. La rendicontazione dovrà essere trasmessa utilizzando la modulistica predisposta a tale fine che sarà resa disponibile nel Portale Cultura Veneto.

Ciascun contributo sarà liquidato in soluzione unica, su presentazione della documentazione elencata:

- a) relazione dettagliata dell'iniziativa realizzata;
- b) prospetto riepilogativo delle spese sostenute;
- c) prospetto riepilogativo delle entrate.

5. La rendicontazione dovrà riguardare tutte le spese preventivate ammesse a contributo.

6. Il beneficiario, anche in corso d'opera, potrà essere soggetto a verifiche e/o attività di monitoraggio da parte della Regione (ai sensi dell'art. 71 del DPR n. 445/2000).

Art. 16 - Revoca e decadenza del contributo

Il contributo verrà revocato nei seguenti casi:

- rinuncia del beneficiario;
- mancata realizzazione dell'iniziativa;
- spesa rendicontata inferiore al 50% delle spese ammesse;
- presentazione di dichiarazioni mendaci a esito dei controlli previsti dall'art. 15, comma 7.

Art. 17 - Obblighi di pubblicità

1. I beneficiari dovranno evidenziare in tutto il materiale promozionale e pubblicitario che l'intervento è stato realizzato con il contributo regionale, qualunque siano i mezzi e i supporti usati (giornali, radio, targhe, messaggi pubblicitari, siti internet, social, manifesti, volantini, inviti e altro). I beneficiari riceveranno indicazioni su forme e modalità nella lettera di concessione del finanziamento.

2. La Regione potrà utilizzare il materiale promozionale prodotto per finalità istituzionali.

3. Ai sensi della L. n. 124/2017 (art. 1, commi da 125 a 129), i beneficiari di contributi pubblici (sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti in denaro o in natura) non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, di importo annuo uguale o superiore a euro 10.000,00, hanno obbligo di pubblicare nel proprio sito entro il 30 giugno di ogni anno successivo alla concessione notizia del contributo ricevuto.

Art. 18 - Trattamento dei dati personali

L'informativa, ex art. 13 del Regolamento 2016/679/UE - GDPR, relativa al trattamento dei dati personali nell'ambito del presente procedimento, è pubblicata nel sito istituzionale della Regione del Veneto nella sezione dedicata al presente Bando.



4d33593f

